

Zeitschrift: Arbido

Herausgeber: Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek Information Schweiz

Band: 18 (2003)

Heft: 6

Artikel: Bibliomedia e la lettura pubblica nella Svizzera italiana

Autor: Dotta, Orazio

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-769926>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Bibliomedia e la lettura pubblica nella Svizzera italiana

Orazio Dotta

Direttore
di Bibliomedia Svizzera
Biasca



Affermare che lo sviluppo delle biblioteche scolastiche e di lettura pubblica nella Svizzera italiana è strettamente legato all'operato di Bibliomedia (già Biblioteca per tutti) può sembrare, detto da noi, eccessivo. Di fatto però i servizi della nostra fondazione hanno permesso, e permettono ancora oggi, l'apertura della maggior parte di queste istituzioni. Grazie anche al sostegno del cantone abbiamo potuto dare la possibilità, ad una larga fascia della popolazione, di avvicinarsi con estrema facilità al mondo della lettura e dei libri. Col passare degli anni molti istituti hanno cambiato personale e qualche volta, complice questo movimento di persone, la memoria storica viene meno. Può capitare quindi che alcune biblioteche non ricordano che alla base della loro partenza vi è stata la nostra fondazione. Ciò che però a noi preme in particolare è evidentemente un'altra cosa; che queste strutture riescano ad avere nel tempo il successo e l'apprezzamento degli utenti.

Per quel che ci concerne, invece, ci piace ricordare che all'origine del nostro istituto ci sono i bibliotecari svizzeri. Nel corso dell'Assemblea generale dell'ABS (Associazione dei bibliotecari svizzeri) del 1919, due importanti relazioni di Marcel Godet e Felix Burckhardt marcarono, come disse Pierre Bourgeois presidente dell'Associazione nel 1953, una data storica per le biblioteche svizzere. I due relatori aprirono la via alla creazione, nel 1920, della Biblioteca per tutti (ora Bibliomedia Svizzera), alla quale fu dato il compito di «lavorare allo sviluppo delle biblioteche popolari, al fine di sviluppare il livello intellettuale, morale e professionale di tutte le classi della popolazione». Da allora molti anni sono trascorsi, e Bibliomedia si è sviluppata in modo tale da sostenere con forza l'evoluzione di una rete di biblioteche che attualmente opera con successo su tutto il territorio nazionale.

Per comprendere la portata del nostro lavoro citiamo le statistiche del Centro della Svizzera italiana di Bibliomedia Svizzera,

che nel 2002 ha servito, nelle tre regioni linguistiche, 136 biblioteche comunali e per ragazzi e 143 biblioteche scolastiche (scuole medie ed elementari) per un totale di 165 508 prestiti.

Nella Svizzera italiana attualmente si contano oltre sessanta biblioteche di lettura pubblica, alle quali si aggiungono una quindicina d'istituti dedicati esclusivamente ai ragazzi.

Fra le biblioteche di pubblica lettura circa il 60% fa capo ai comuni, il 23% al cantone e il 17% ad istituzioni private; molti istituti comunali gestiscono fondi particolarmente indirizzati ai giovani. La maggior parte di queste biblioteche, come detto, è sorta con il sostegno di Bibliomedia Svizzera, che mette a disposizione tutta una serie di servizi atti a ridurre in modo notevole i possibili problemi di gestione.



I giovani utenti di
Bibliomedia a Biasca.

Foto: Bibliomedia, Biasca.

A prima vista un numero così elevato di biblioteche, per un territorio tutto sommato di piccole dimensioni, suggerisce un quadro generale assai soddisfacente.

In parte questo è vero, soprattutto per quanto concerne la possibilità per una vasta fascia di popolazione di accedere alla conoscenza. Le cifre di prestito registrate da queste piccole istituzioni sembrano inoltre avvalorare questa tesi. Su ventitré biblioteche, prese a campione da Bibliomedia nella Svizzera italiana, escono i seguenti dati riferiti al 2002:

Numero di abitanti:	89 983
Numero di utenti:	11 498
Libri a disposizione:	136 756
Non-book a disposizione:	2 760
Numero di prestiti:	87 844

In pratica circa il 13% della popolazione di questi comuni frequenta le biblioteche con una media di 7,6 libri per utente. Per quanto concerne il divario fra clienti e numero di popolazione, occorre sottolineare che fra queste biblioteche figurano anche istituti di grandi comuni (es: Bellinzona), che sono sottodimensionati rispetto al numero degli abitanti che potenzialmente potrebbero servire.

Dal punto di vista della domanda e dell'offerta ci sembra di poter affermare che nella Svizzera italiana chi è interessato alla lettura non ha grandi difficoltà ad accedere a quanto desiderato. Diverso invece, salvo qualche eccezione, è il discorso per quanto concerne la multimedialità. In questo campo le biblioteche si muovono con maggiore prudenza; ciò avviene non per uno scarso interesse di chi gestisce queste biblioteche, ma per una cronica mancanza di fondi fi-

nanziari che permettano l'acquisto dei supporti elettronici. Sempre tenendo conto dei dati delle 23 biblioteche campione, ci accorgiamo che il divario fra offerta di libri e non-book è abissale.

La mancanza di finanziamenti, che come detto potrebbe essere imputabile a questo dato di fatto, risulta essere il tallone d'Achille per tutta una serie di problemi legati alla gestione di queste piccole strutture. Le biblioteche prese in esame dichiarano di disporre annualmente, e globalmente, di 61 000 franchi per l'acquisto e il rinnovo dei loro fondi. Questo significa che, in media, ogni singola biblioteca dispone di circa 2652 franchi; non occorre essere degli economisti per comprendere che questa è una situazione decisamente precaria. Il proble-

ma si acuisce quando si parla di fondi per la gestione della biblioteca e del personale. In questo settore la situazione è ancora peggiorata. Ne risulta che la maggior parte di queste istituzioni devono essere gestite da personale volontario; che non percepisce stipendio. Inoltre la carenza di fondi limita in modo notevole le ore di apertura al pubblico e l'offerta di animazioni ricreative e culturali, che sono il sale per il buon funzionamento di un servizio di questo tipo. Da questa situazione si salvano le Biblioteche cantonali e, in vero, poche altre biblioteche comunali; a ciò va aggiunto che spesso le biblioteche di pubblica lettura non hanno a disposizione degli spazi consoni alla loro funzione.

Con questo non intendiamo affermare che tali strutture non siano decorose, anzi con i mezzi a disposizione si è riusciti a creare degli ambienti accoglienti e invitanti, ma che mancano i locali sufficientemente ampi per ospitare degli angoli di lettura, una caffetteria, un magazzino, ecc.

In questo ambito, occorre dirlo, un ruolo importante lo occupa da sempre Bibliomedia Svizzera che interviene con il prestito quasi gratuito dei libri e dei non-book, con consigli pratici per l'allestimento di nuove biblioteche, con la formazione del personale che lavora in questi istituti, con il finanziamento di postazioni Internet per il pubblico, con la fornitura di un programma informatico di gestione, con conferenze di scrittori, illustratori, editori ed esperti di letteratura e con la proposta di attività d'animazione.

Ad esempio le mostre tematiche: «Tutti uguali tutti diversi», «Libri fatti ad arte», «Narrare in genere», hanno riscosso notevole successo tanto da essere prenotate per due, tre anni.

La nostra filosofia, basata sul concetto di sostegno ed aiuto reciproco, vuole inoltre ridurre gli sforzi finanziari fra operatori del settore. Per questo motivo collaboriamo spesso e volentieri con altre associazioni, (ad esempio Media e Ragazzi), al fine di ottenere, con uno sforzo comune, il massimo successo a favore della lettura pubblica. Soprattutto in un territorio esiguo, come quello della Svizzera italiana, sarebbe poco funzionale, per coloro che lavorano in questo settore, portare avanti programmi ed iniziative autonomamente.

Bibliomedia Svizzera inoltre, fino ad una decina d'anni fa, ha potuto offrire a numerose biblioteche anche l'arredamento. Questo risultava possibile grazie ad un accordo con il Fondo Lotteria Intercantonale, che metteva a disposizione della fondazione una cifra annua da impiegare a questo scopo. In tutto questo le amministrazioni comunali risultano abbastanza latitanti. I

Bibliomedia

Im Tessin gibt es über 60 allgemeine öffentliche Bibliotheken und rund 15 reine Jugendbibliotheken. Die meisten dieser Bibliotheken sind mit Unterstützung der Bibliomedia Schweiz entstanden, deren verschiedene Dienstleistungen das Führen von Bibliotheken wesentlich erleichtern. Bibliomedia Schweiz stellt Bücher und Nonbooks fast gratis zur Verfügung. Zudem wirkt sie als Beraterin bei Bibliotheksneugründungen, bildet Personal aus, finanziert öffentliche Internet-Arbeitsplätze, liefert ein EDV-Programm für Bibliotheken und organisiert Veranstaltungen.

Au Tessin, il y a plus de 60 bibliothèques de lecture publique et une quinzaine de bibliothèques destinées aux enfants. La plupart de ces bibliothèques fut créée avec le soutien de Bibliomedia Suisse. Bibliomedia Suisse intervient en prêtant des livres et des non-book quasi gratuitement, en donnant des conseils pratiques pour l'aménagement de nouvelles bibliothèques, en formant le personnel, en finançant des postes publics d'Internet, en fournissant un programme informatique de gestion et en organisant des manifestations.

comuni si limitano a mettere a disposizione i locali e a sostenere le spese vive (elettricità, manutenzione, affitto). Le amministrazioni comunali sono spesso confrontate con problemi di budget e numerosi sono i comuni che figurano in compensazione.

Pertanto le autorità politiche devono effettuare delle scelte che a volte penalizzano il settore della cultura a favore di aspetti più pratici. Questo comportamento non va stigmatizzato o criticato, in quanto tutti conosciamo le difficoltà legate al far quadrare i bilanci, ma ne costatiamo unicamente la presenza.

In sintesi possiamo concludere che la situazione attuale presenta dei lati assolutamente positivi che sono costituiti dal grande entusiasmo di chi si occupa della lettura

pubblica, dal buon riscontro riservato dagli utenti, dalla cospicua offerta, almeno per quanto concerne i libri, e dalla presenza abbastanza capillare nelle varie regioni della Svizzera italiana di queste piccole e medie strutture di promozione della lettura.

I punti dolenti si possono riassumere con una mancanza importante di risorse finanziarie, che non permettono di sviluppare un discorso di qualità del servizio intenso in senso ampio; qualità che dovrebbe migliorare nell'offerta, nella logistica, e nel tipo di formazione da mettere a disposizione degli operatori del settore. ■

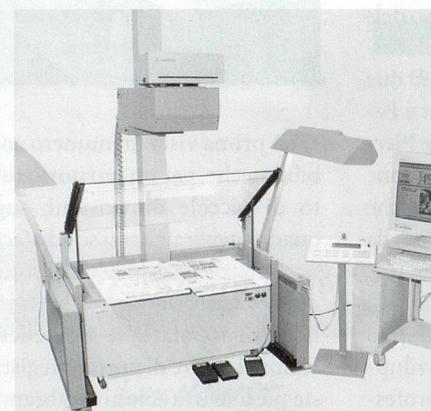
contact:

E-mail: orazio.dotta@bibliomedia.ch

Anzeige

|r|f|s| art of microfilm magic scanning

Analog auf Mikrofilm oder digital archivieren? Das Hybrid-Kamerasystem **Omnia OK 300** A0 hält alle zukünftigen Optionen offen. Zur Mikroverfilmung auf 35/16 mm Rollfilm kann das System **gleichzeitig** mit bis zu 800 dpi scannen.



Bedienungsmodi: Nur Scannen, nur Verfilmen oder gleichzeitig Scannen **und** Verfilmen. Die Hybridautomatik erfasst in nur 7 Sekunden eine Vorlage archivsicher! Flexible Buchwippen sichern den schonenden Umgang mit dem Original. Geht es um Qualität und Leistung: Wir haben die Nase vorn!

/r/f/s/ Mikrofilm AG
Hinterbergstrasse 15
6300 Cham

Tel: 041 741 66 77
Fax: 041 741 30 48
Email: rfs@frik.ch
Internet: www.frik.ch

für Insertionsaufträge

Tel. 031 300 63 84
Fax 031 300 63 90

E-Mail: Inserate@staempfli.com

Hotline